

certamente assai meglio non occupare il Lowcen e non avere già la sua moneta deprezzata del 41 e i suoi valori del 50 e 60 per cento » — e qui potrei non essere più d'accordo. Se la guerra commerciale fosse l'equivalente della guerra militare, evidentemente una delle due sarebbe di troppo. Nè si dica che l'una senza l'altra non sarebbe. Il fatto è che nessuna guerra militare è finita nei listini di borsa. E se si mette al passivo il ribasso dei valori, si devono anche mettere all'attivo le conquiste. Ora io non credo che sia buona politica di guerra quella che non provveda ad impedire, dovunque e comunque, le conquiste del nemico. Specie se queste si compiono sulla soglia di casa nostra.

Bisogna discutere tutte le idee, tutte le tesi, e anche tutti i fatti in pubblico, per saggiare nella discussione la resistenza e la validità.

Il popolo italiano è così saldo nei suoi nervi e nel suo cuore, così fermo e tenace nei suoi propositi, così fiero e risoluto nella sua azione, che può bene ascoltare le nostre discussioni — e, anche meglio, farsene giudice.